



Update Valute – Marzo 2017

Raiffeisen Investment Office

Panoramica

Valute	Attuale*	Previsione		Commento
		3 mesi	12 mesi	
EUR/CHF	1.07	1.08 →	1.08 →	I rischi politici in Europa sembrano prospettare un proseguimento della pressione rialzista
USD/CHF	1.01	1.05 ↑	1.00 →	Politica fiscale USA e protezionismo positivi nel breve termine, negativi nel lungo
EUR/USD	1.06	1.03 ↓	1.08 ↑	La fine della politica espansiva della BCE depone a favore delle valute europee nel lungo termine
USD/JPY	114	118 ↑	110 ↓	La BoJ persiste nel controllo della curva dei tassi, mentre il sostegno ai tassi dovrebbe diminuire
SEK/CHF**	11.2	11.5 ↑	12.0 ↑	Le elezioni francesi gravano sulla corona, in seguito il sostegno ai tassi dovrebbe riaumentare
GBP/CHF	1.24	1.27 ↑	1.32 ↑	La gestione proattiva della Brexit del governo britannico ci rende ora fiduciosi
CNY/CHF**	14.7	15.0 ↑	14.0 ↓	Rallentamento congiunturale e possibili misure protezionistiche contro la Cina
AUD/CHF	0.77	0.79 ↑	0.73 ↓	L'aumento dei prezzi delle materie prime compensa in parte la crescita più debole in Cina
NOK/CHF**	12.0	12.3 ↑	12.7 ↑	Il calo dell'inflazione limita il potenziale sul breve termine
NZD/CHF	0.72	0.75 ↑	0.74 ↑	Anche una riduzione del tasso di interesse non dovrebbe arrestare la rivalutazione dell'NZD

*0.03.2017 ** moltiplicato per 100

Banca Raiffeisen Val-Terbi, Agenzia Courroux

Architetto: GIM Architekten und Planer Bern

Fotografo: M. Peter Leuenberger

RAIFFEISEN

EUR/CHF

Le elezioni francesi potrebbero preoccupare anche la BNS – finché Marine Le Pen resta in corsa. Comunque, l'incertezza politica nell'Eurozona comporta già da tempo una pressione rialzista sul CHF. A ciò si aggiunge che la Svizzera potrebbe essere accusata dagli USA di manipolare la valuta. Dei tre criteri stabiliti dal Dipartimento del Tesoro USA, la Svizzera ne soddisfa già due. Dalla soddisfazione del terzo (elevata eccedenza commerciale bilaterale) la Svizzera non è lontana. La fine della politica monetaria espansiva della BCE nel 2018 dovrebbe però ridurre sul lungo periodo la pressione rialzista.

USD/CHF

L'USD dovrebbe giungere all'ultima fase della ripresa iniziata nel 2014. L'annuncio dei dettagli della riforma fiscale prevista degli USA e di misure protezionistiche dovrebbe – a meno che in Europa non ci sia uno slittamento a destra – dare un'ultima spinta all'USD. Inflazione in aumento e migliori dati congiunturali nell'UEM indicano una politica monetaria meno espansiva della BCE nel 2018. In tale scenario, EUR e CHF dovrebbero lentamente riguadagnare terreno rispetto all'USD. C'è anche il rischio che gli USA accusino la Svizzera di manipolare la valuta, il che aumenterebbe la pressione rialzista sul CHF.

EUR/USD

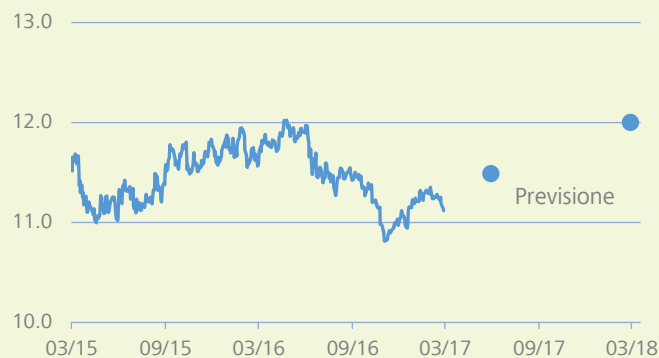
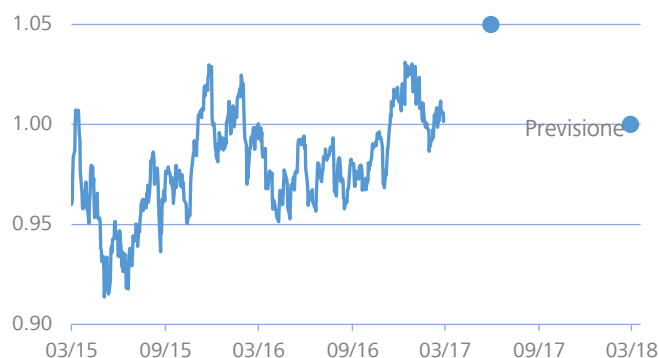
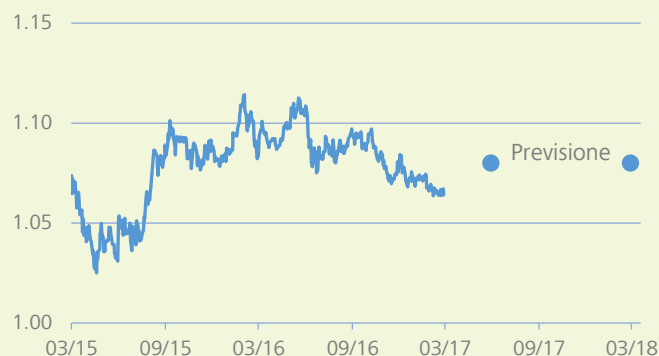
Gli argomenti a favore dell'US-Dollar (protezionismo, politica fiscale espansiva, ecc.) del presidente Trump dovrebbero ora tornare in primo piano dopo il suo discorso inaugurale al Congresso del 28 febbraio. Prevediamo inoltre che si avvicini il prossimo aumento dei tassi negli USA. Vediamo quindi un Greenback ben supportato sul breve termine. Inoltre, l'incertezza politica nell'EZ – finché Marine Le Pen resta in corsa – grava sull'euro. Un punto di svolta per l'euro potrebbero essere una sconfitta elettorale di Le Pen e primi segnali della Banca Centrale Europea di voler terminare il programma di acquisti di obbligazioni.

USD/JPY

Secondo fonti giornalistiche, il primo ministro giapponese Abe avrebbe offerto al presidente Trump di investire in infrastrutture USA. Si giungesse a tale accordo, il Giappone potrebbe svincolarsi da possibili tariffe da parte degli USA sulle importazioni. Ciò rende anche più probabili la continuazione della politica monetaria espansiva giapponese e la nostra previsione negativa a breve termine per lo yen. Attualmente la BoJ sta acquistando titoli di stato in misura necessaria a mantenerne il rendimento a 10 a. allo 0%. Sottovalutazione ed eccedenza delle partite correnti sul lungo termine sono però favorevoli a uno yen più forte.

SEK/CHF**

La Riksbank dovrebbe iniziare a limitare il suo programma espansivo di acquisti di obbligazioni già in estate e nel secondo semestre del 2018 procedere a un primo aumento dei tassi. Infine, la crescita del PIL accelera, il mercato del lavoro continua a restringersi e l'inflazione procede verso l'obiettivo. Pertanto si prevedono crescenti divergenze di politica monetaria tra Svezia e UEM nonché Svezia e Svizzera. Le incertezze politiche in vista delle elezioni francesi favoriscono una corona leggermente più debole a breve termine. Infine, in quanto piccola economia aperta con elevata percentuale di esportazioni verso l'Europa, la Svezia dipende dal benessere europeo.



GBP/CHF

Nelle scorse settimane, gli indicatori congiunturali anticipatori sono ulteriormente peggiorati. Ad esempio, l'aumento dell'inflazione ha ridotto i redditi reali e quindi anche il consumo. Data la GBP relativamente stabile a inizio anno, riteniamo però tale effetto temporaneo. Manteniamo quindi la nostra previsione costruttiva per GBP a medio termine. In particolare anche, perché la Brexit dovrebbe essere in gran parte scontata sui mercati finanziari e, dal discorso del primo ministro May, il governo britannico si comporta in modo decisamente più proattivo e la sterlina, alla parità del potere d'acquisto, continua a essere decisamente sottovalutata.



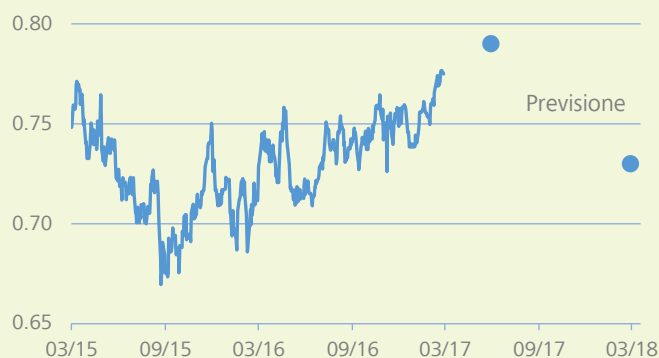
CNY/CHF**

Il 5 marzo inizia il Congresso nazionale, da cui si spera di ottenere maggiori indicazioni su priorità in fatto di riforme e obiettivi di crescita. Anche se una riduzione dell'obiettivo di crescita del 6.5-7.0% è piuttosto improbabile, prevediamo un'ulteriore, leggera riduzione dello stimolo di politica monetaria e fiscale. Infine, con un + 6.8% (4T16), la congiuntura va molto bene anche. Sembrano inoltre necessarie misure di riduzione della liquidità per impedire deflussi di capitale. Ciò avrebbe come effetto positivo anche una lenta stabilizzazione dello yuan, il che a sua volta dovrebbe soddisfare gli USA.



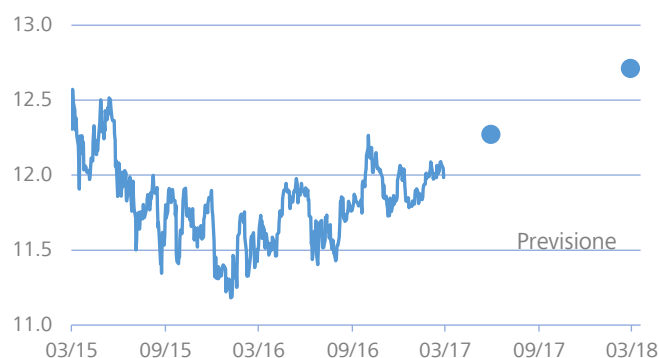
AUD/CHF

Negli ultimi mesi, il contesto esterno ha avuto un andamento favorevole all'AUD. Dati su crescita e inflazione sorprendono in genere positivamente e le materie prime sono ben sopra i minimi del 2015. Ciò ha migliorato anche le previsioni congiunturali dell'Australia. Tuttavia, la bassa crescita dei salari e l'aumento della concorrenza in diversi mercati di prodotti indicano un tasso d'inflazione inizialmente basso. Mancati aumenti dei tassi dovrebbero limitare a 0.80 il potenziale AUD/CHF sul breve termine. L'elevata valutazione e il rallentamento della congiuntura cinese possono però a lungo termine pesare sull'AUD.



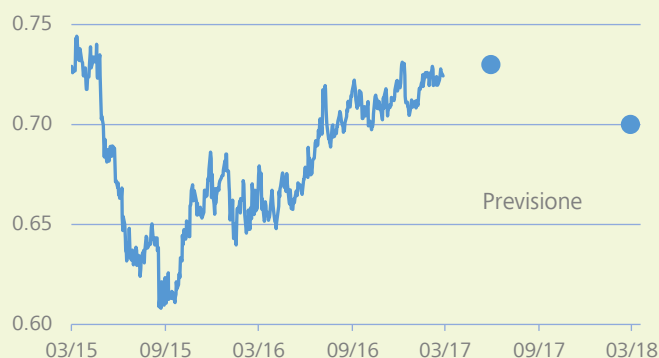
NOK/CHF**

Prevediamo sempre una ripresa della NOK sul medio termine. Le nostre previsioni su petrolio e congiuntura norvegese indicano nei prossimi 12 mesi ancora una moderata ripresa della corona. Con un debito pubblico basso (27% del PIL) e un fondo statale con un patrimonio del 230% del PIL permane inoltre un alto margine di manovra per le politiche fiscali. Vediamo tuttavia il rischio di un calo dell'inflazione sul breve termine, dall'attuale 2.8% nettamente al di sotto dell'obiettivo del 2.5% – per la significativa ripresa del NOK nei mesi scorsi. Una Norgesbank molto più cauta potrebbe quindi limitare nel breve termine il potenziale della corona.



NZD/CHF

Un chiaro miglioramento del contesto esterno (prezzi delle materie prime e crescita globale) ha portato una ripresa congiunturale anche in Nuova Zelanda. Oltre alla migliore bilancia commerciale, anche gli indicatori congiunturali anticipatori si sono nettamente ripresi e l'inflazione – all'1.3% – si trova di nuovo nella zona target dell'1-3%. Una delle poche note dolorose resta però anche in Nuova Zelanda la crescita contenuta dei salari. Con la significativa rivalutazione della valuta degli ultimi mesi – che aumenta il rischio di interventi – ciò indica un potenziale rialzista dell'NZD solo moderato.



Editore

Raiffeisen Investment Office
Raiffeisenplatz
9000 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

Importanti note legali**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione vengono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non rappresentano pertanto dal punto di vista legale né un'offerta né una raccomandazione all'acquisto ovvero alla vendita di strumenti d'investimento. La presente pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a o dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relativi a questi prodotti sono contenute nel rispettivo prospetto di quotazione. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trova in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza in materia d'investimento e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza Clientela privata e/o dopo l'analisi dei prospetti informativi di vendita vincolanti. Decisioni prese in base alla presente pubblicazione avvengono a rischio esclusivo dell'investitore.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera società cooperativa intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera società cooperativa non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera società cooperativa non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi), causati dalla distribuzione della presente pubblicazione o dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non trovano di conseguenza applicazione nella presente pubblicazione.